

Whirlpool,  
il trasporto  
offre lavoro  
Gli operai: non  
siamo autisti

Vera Viola — a pag. 11

60

#### CAMIONISTI

Sono le assunzioni prospettate dall'imprenditore Gennaro Napoli di Napolitrans che promette stipendi di 3mila euro al mese. Whirlpool si è offerta di pagare le patenti agli operai in cerca di ricollocazione

# Torello, Tavassi, e Napolitrans: il trasporto apre agli ex Whirlpool

## Autotrasporto

Nessun operaio accetta  
per ora il posto di lavoro  
offerto dai trasportatori

Di Caterina (Alis): «Figure  
da formare, servono  
incentivi all'autotrasporto»

### Vera Viola

La carenza di autisti nel trasporto delle merci è un'emergenza nazionale che, a quanto pare, si aggrava velocemente. E che nel Sud d'Italia dal tasso di disoccupazione a due cifre, dalla povertà che

dilaga soprattutto dopo il Covid, diventa un vero paradosso.

Come affrontare il problema di 17 mila camionisti che mancano in Italia? La proposta di Gennaro Napoli amministratore di Napolitrans di Salerno di «aiutare circa 60 disoccupati in uscita da un'azienda in

crisi a conseguire la patente» per convertirsi in camionisti a 3mila euro al mese, (rilanciata poi da Whirlpool con l'offerta ai dipendenti del sito di Napoli ormai chiuso di pagare il corso per patente di 6mila euro) e non accettata da nessuno, riaccende i riflettori e le ri-



flessioni sul tema.

Alis, associazione di settore, Tavassi, Torello aprono all'impiego sui camion di personale espulso dall'industria, ma a ben precise condizioni.

«La questione è molto seria e va risolta – premette il dg di Alis, Marcello Di Caterina – Ascoltiamo un coro unico da parte delle aziende di autotrasporto sulla difficoltà di assumere autisti di camion. Ma è tempo che si capisca che il mondo della logistica è cambiato, soprattutto

nell'ultimo anno, ed è in forte crescita, pertanto ha bisogno di particolare attenzione da parte del Governo». Di Caterina cerca di essere chiaro e concreto. «Ci sono barriere all'ingresso della professione che vanno eliminate: a esempio ottenere la patente ha un costo troppo alto, la cosiddetta carta di qualificazione si ottiene anche in tempi troppo lunghi. Servono a questo scopo incentivi ad aziende e ai lavoratori. Abbiamo figure da formare con rapidità. E, per carità, diamo lavoro agli italiani, non andiamo a importare autisti dall'Est Europa». E conclude: «Chiariamoci, non penso che la gente non voglia lavorare, perciò è necessario che venga costruito meglio l'accesso ai lavori nell'intera catena della logistica, con formazione e sostegni alle imprese. Sulla ipotesi di "riciclare" esuberanti come gli operai Whirlpool? «Ben venga – chiarisce il dg di Alis – purché venga fatta la giusta for-

mazione, previsti incentivi e abolite le barriere all'ingresso».

Francesco Tavassi, ad di Temi, che con licenza di Gls consegna tra Napoli e provincia, past president della sezione logistica dell'Unione industriali di Napoli, condivide per grandi linee le posizioni di Alis. «Dirò di più – precisa Tavassi – da tempo abbiamo chiesto l'istituzione di un tavolo di studio e programmazione dedicato a logistica e autotrasporto che rimuova i numerosi colli di bottiglia esistenti. Siamo tutti alla ricerca di personale. Quella degli autisti è una categoria particolare che spesso viaggia anche di notte, guida per molte ore.

Si tratta di un'attività difficile, a volte rischiosa. Possiamo pensare di assumere un operaio metalmeccanico di 45 o 50 anni e farlo viaggiare su un camion?». Per Tavassi il bacino degli esuberanti industriali può essere preso in considerazione ma sarà possibile recuperare poche figure e non si risolverà così il grave problema. Tavassi guida un'azienda che si occupa di trasporto, logistica e distribuzione di merce e nell'ultimo anno ha visto ancora crescere la sua produzione del 20% circa, dopo analoghi trend negli anni precedenti. È licenziataria esclusiva del marchio GLS per Napoli e provincia. Con una flotta di 210 furgoni e circa 70 dipendenti, in sinergia con altri servizi logistici, la Temi Spa distribuisce il prodotto affidato dai propri clienti in Italia

ed in tutta Europa in 24/72 ore.

Ma la difficile ricerca dei camionisti riguarda soprattutto le aziende che si occupano di trasporti di ampio raggio. La Torello di Umberto Torello, con sede ad Avellino associa la propria analisi a quella degli altri rappresentanti del settore. «Prima riuscivamo a trovare tutti i profili di cui ci fosse bisogno con facilità. I giovani venivano presso di noi e si proponevano». Fatto sta – continua Torello – che «il nostro settore non è più appetibile e non c'è cambio generazionale. Quali soluzioni? Ricollocare il dipendente che non ha fatto altro che produrre lavatrici per trent'anni e farlo salire sul Tir? Possiamo farlo – ammette – ma pochi saranno adatti: serve una formazione adeguata e soprattutto la giusta forma mentis.

La Torello è una delle maggiori aziende di autotrasporto del Sud d'Italia che fa servizio in tutta Europa, con 12 filiali e 2.500 dipendenti. Torello fa presente: «Stiamo lavorando molto per la formazione con corsi finanziati da noi stessi o utilizzando sostegni pubblici. Facciamo assunzioni continuamente ma trovare profili e persone giuste è sempre più difficile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Tavassi: «Siamo tutti alla ricerca di personale, serve un tavolo di studio per la logistica»**

#### LA VICENDA IN CIFRE

# 17

#### Mila

Gli autisti di cui avrebbe bisogno il mondo della logistica e che non riesce ad assumere (dati Anita)

# 327

#### Esuberanti

I dipendenti della Whirlpool a Napoli dove la fabbrica di lavatrici è ferma da ottobre e presto partiranno i licenziamenti

# 60

#### Assunzioni

Quelle prospettate dall'imprenditore salernitano Gennaro Napoli di Napolitrans. Napoli promette un contratto di lavoro e stipendi di 3mila euro al mese

